

23-10-2009 sezione: ECONOMIA

Allarme Confindustria: a rischio un milione di piccole e medie imprese

MANTOVA (23 ottobre) - Oltre un milione di piccole o medie imprese sono a rischio o quanto meno in difficoltà. L'allarme viene da Mantova in occasione dell'11° forum delle piccole imprese di Confindustria. «Da una rapida indagine sui bilanci di alcune aziende manifatturiere -sottolinea il presidente delle Piccole imprese di Confindustria Giuseppe Morandini- emerge che un terzo delle imprese sta andando bene, un terzo è in mezzo al guado e un terzo sta soffrendo. Tradotto in numeri significa che sono oltre 1 milione le piccole imprese in difficoltà».

Per uscire dalla crisi oltre alla riduzione dell'Irap, per la quale Morandini sottolinea come l'idea sia buona ma che «prima di essere realizzata voglio vedere il cammello, vedere se diventa una decisione concreta che incide sui nostri bilanci», ci sono altre due cose da fare ovvero «il rilancio della domanda e dei consumi». Per favorire la ripresa delle piccole imprese durante il forum è stato presentato il progetto 'T-Holding, aggregazioni tra Pmi' realizzato con l'Università degli studi di Perugia.

Il progetto prevede 4 passaggi: l'imprenditore conferisce la proprietà della sua azienda alla holding e ne diventa socio tutelando il valore patrimoniale e liberandosi delle garanzie personali. Inoltre è previsto un fondo a capitale pubblico-privato di 2 mld di disponibilità destinato esclusivamente ad operazioni di aggregazioni tra pmi. Il terzo punto prevede che la holding possa contare sulle agevolazioni fiscali previste dalla norma sulle aggregazioni, agevolazioni che vanno prorogate almeno a tutto il 2010.

La holding, secondo quanto ha spiegato il presidente di Piccola industria, ha accesso al fondo di garanzia e le banche garantiranno un trattamento fiscale agevolato sulle eventuali partecipazioni al capitale della T-Holding. Il progetto sarà a costo zero.